

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 20 aprile 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

13 aprile 22 ANSA:

“TAV, PROTESTE IN VAL SUSA, NO TAV ALLONTANATI CON IDRANTI

Manifestazione ieri sera al cantiere di San Didero

La protesta No Tav torna a farsi sentire in Val di Susa.

Una settantina di attivisti del movimento che si oppone alla Torino-Lione, capeggiati secondo le forze dell'ordine dai militanti del centro sociale Askatasuna di Torino, nella tarda serata di ieri hanno attaccato dall'autostrada il cantiere di San Didero, dove si sta realizzando il nuovo autoporto, col lancio di pietre e artifici esplodenti, danneggiando anche la concertina perimetrale del cantiere.

Per allontanare i facinorosi, le forze dell'ordine hanno utilizzato l'idrante ed alcuni lacrimogeni.

Gli investigatori della Digos della Questura di Torino sono a lavoro per identificare gli incappucciati che hanno dato vita all'assalto, durato alcune ore.....”

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2022/04/13/tav-proteste-in-val-susa-no-tav-allontanati-con-idranti_b3cd980a-a1d2-4efc-a1ce-695c2a316743.html

16 aprile 22 Stampa:

“MARCIA NO TAV, SINDACI ATTIVISTI E CITTADINI CONTRO IL TRENO E LA GUERRA

Partito da Bussoleno con destinazione San Didero, il corteo ha visto partecipare centinaia di persone
Francesco Falcone

...Una marcia che oggi ha un valore aggiunto in più, la «lotta contro tutte le guerre che, come le grandi opere inutili, sono imposte da persone che non li rappresentano ai popoli che le subiscono» sottolineano i promotori della manifestazione.

Come in occasione di altre marce No-Tav al corteo hanno preso parte sindaci con la fascia tricolore e amministratori locali della Valle, anche se stavolta non ufficialmente riuniti sotto il gonfalone dell'Unione montana Valle Susa, non coinvolta nell'organizzazione del corteo.

Accanto ai sindaci il popolo No-Tav accompagnato da canti e slogan contro la grande opera e contro la guerra.

La manifestazione No-Tav dopo aver preso il via dal centro di Bussoleno ha invaso la Statale 25 fino all'altezza del chiosco informativo e della struttura polivalente attrezzata nei mesi scorsi dal movimento contrario alla Torino-Lione proprio di fronte all'area di cantiere del nuovo autoporto...”

<https://www.lastampa.it/torino/2022/04/16/news/no-tav-marcia-contro-il-treno-ad-alta-velocita-e-la-guerra-russia-ucraina-3122923/>

16 aprile 22 Corriere:

“VALLE DI SUSÀ, IN TREMILA ALLA MARCIA POPOLARE NO TAV

I manifestanti partiti da Bussoleno e diretti al presidio di San Didero

di Massimo Masenzio

È arrivato al cantiere di San Didero il corteo No Tav partito dalla piazza del mercato di Bussoleno con oltre 2 mila persone (5 mila per gli organizzatori)....”

https://torino.corriere.it/cronaca/22_aprile_16/valle-susa-migliaio-marcia-popolare-no-tav-334eb370-bd8b-11ec-9131-083ffd710aa7.shtml

16 aprile 22 Rainews:

“UN MIGLIAIO A BUSSOLENO ALLA MARCIA NO TAV

A un anno dallo sgombero del presidio di San Didero

Torna la protesta contro la Tav in Valsusa e le opere collegate come il futuro autoporto di San Didero

...Tra gli striscioni quello dello spezzone 'Giovani No Tav', dove si sono riuniti i collettivi studenteschi, che recita: 'Marciamo insieme per in nostro futuro. No Guerre. No Tav'.

Una manifestazione dunque contro la Tav in Valsusa ma anche per la pace in contrapposizione alla guerra in Ucraina.

Prima di partire è stato letto un messaggio di Giorgio Rossetto, attivista del centro sociale Askatasuna in carcere dal 10 marzo. “Vi auguro una buona marcia, continuiamo a lottare contro la devastazione e

non smettiamo mai di prendere parola nei dibattiti sociali mettendoci di traverso laddove pensiamo sia necessario” scrive Rossetto.

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2022/04/un-migliaio-a-bussoleno-alla-marcia-no-tav-d2373c26-2d07-4951-8dd2-d3b15ddf2486.html>

16 aprile 22 TG24:

“NO TAV, MANIFESTAZIONE IN VALLE DI SUSÀ: CORTEO VERSO SAN DIDERO

....Giorgio Rossetto, storico leader del centro sociale Askatasuna in carcere dal 10 marzo, ha recapitato una lettera ai manifestanti che è stata resa nota poco prima della partenza del corteo. "Vi auguro una buona marcia, continuiamo a lottare contro la devastazione e non smettiamo mai di prendere parola nei dibattiti sociali mettendoci di traverso laddove pensiamo sia necessario e non delegabile a chi ci governa in maniera criminale", scrive Rossetto ai manifestanti.

Nella lettera l'attivista afferma di "stare bene" e di essere contento che "la Valsusa si metta di nuovo in marcia prendendo nuovamente parola in questo momento storico così complesso".

<https://tg24.sky.it/torino/2022/04/16/no-tav-manifestazione-oggi>

17 aprile 22 Valsusaoggi:

“LA MARCIA NO TAV TRA BUSSOLENO E SAN DIDERO: “LOTTIAMO CONTRO GUERRE E DEVASTAZIONI”

Presenti migliaia di manifestanti provenienti da ogni parte d'Italia e alcuni sindaci della bassa Valsusa.

Tra chi ha preso parola, anche la vicesindaca di Bussoleno, Cinzia Richetto, ha sottolineato la notizia dell'assegnazione da parte di Telt degli appalti riguardanti la direzione dei lavori di due grandi cantieri, direttamente collegati alla costruzione del Tav Torino – Lione, nonostante al Comune di Bussoleno non sia pervenuta alcuna comunicazione ufficiale

<https://www.valsusaoggi.it/valsusa-la-marcia-no-tav-tra-bussoleno-e-san-didero-lottiamo-contro-guerre-e-devastazioni/>

16 aprile 22 Lagenda:

“MARCIA CONTRO LA TAV IN VALSUSA DA BUSSOLENO A SAN DIDERO:

“TROPPI SOLDI ALLA GUERRA, TROPPI AI LAVORI DELLA TAV”

....Hanno spiegato gli organizzatori. “La manifestazione insieme alle bandiere No Tav ha avuto per protagoniste anche quelle della pace. In un'economia di guerra si possono sacrificare servizi essenziali e costringere le famiglie a fare enormi sacrifici, ma non si può rimettere in discussione un'opera inutile ed ecocida come il Tav in Valsusa”.

Concludono dal movimento No Tav. “Troppi soldi alla guerra, troppi ai lavori della TAV. Infatti per le aziende che lavorano alla Torino – Lione è già stato previsto un adeguamento dei prezzi, con il conseguente ed ennesimo esborso di fondi pubblici in questa costosa opera”.

Sono diverse le domande che si pongono gli attivisti, che continuano “quanti soldi che potrebbero essere destinati a scuola, sanità, servizi, sostenibilità e reddito dobbiamo ancora sprecare?”.

<https://www.lagendanews.com/marcia-contro-la-tav-in-valsusa-da-bussoleno-a-san-didero-2/>

16 aprile 22 Torinotodai:

“CORTEO NO TAV IN VAL DI SUSÀ, IN MILLE SFILANO CONTRO L'ALTA VELOCITÀ E LA GUERRA

Tra striscioni e bandiere per la pace

Sono circa mille i partecipanti al corteo No Tav partito oggi, sabato 16 aprile da Bussoleno in direzione di San Didero, dove ha sede il cantiere del nuovo autoporto collegato all'alta velocità Torino-Lione.

La manifestazione è contro l'opera ma anche "contro le devastazioni e le guerre per il nostro futuro", in particolare contro la guerra in Ucraina. "Marciamo insieme per il nostro futuro. No guerre. No Tav" è solo uno degli striscioni presenti in mezzo a tante bandiere della pace.

I manifestanti hanno anche ricevuto la lettera, resa nota poco prima della partenza del corteo, di Giorgio Rossetto, storico leader del centro sociale Askatasuna in carcere dal 10 marzo....

L'attivista fra le righe afferma di "stare bene" e di essere contento che "la Valsusa si metta di nuovo in marcia prendendo nuovamente parola in questo momento storico così complesso".

<https://www.torinotoday.it/attualita/corteo-no-tav-san-didero-16-aprile.html>

15 aprile 22 Valsusaoggi:

"TAV IN VALSUSA: NUOVO TUNNEL A BUSSOLENO E PIANA DI SUSA, ITALFERR SI AGGIUDICA LA DIREZIONE LAVORI E L'ALTA SORVEGLIANZA

Italferr si aggiudica due gare per i cantieri della Torino-Lione.

...Nel dettaglio, il raggruppamento ISP, guidato da Italferr e formato anche da Systra France e Pini Group, si è aggiudicato le due gare relative alla Direzione Lavori e Alta Sorveglianza per i lavori del tunnel di base del Moncenisio: i Cantieri Operativi "Tunnel di Interconnessione di Bussoleno" e il Cantiere Operativo "Opere all'Aperto nella Piana di Susa"....

Il Cantiere Operativo 1 riguarda la realizzazione di una sezione di interconnessione di 3.6 km che, attraverso il Tunnel di Bussoleno (Orsiera, lungo 20 km), collega la nuova linea Torino-Lione alla linea storica RFI.

Il Cantiere Operativo 2 riguarda invece la realizzazione di una tratta di 2.5 km che, attraversando la Piana di Susa, collega i Tunnel di Interconnessione all'imbocco lato Italia del Tunnel di Base.

Le opere previste comprendono anche lo scavalco del fiume Dora mediante dei ponti a struttura metallica, l'attraversamento dei sottoservizi e viabilità esistenti, la realizzazione dell'area tecnica a servizio della linea ed un'opzione relativa alla realizzazione della nuova Stazione Internazionale di Susa. ...

Oltre alle due gare appena aggiudicate, Italferr è impegnata anche nelle attività di Direzione Lavori per il Tunnel di Base Lato Italia e Lato Francia".

<https://www.valsusaoggi.it/tav-in-valsusa-nuovo-tunnel-a-bussoleno-e-piana-di-susa-italferr-si-aggiudica-la-direzione-lavori-e-lalta-sorveglianza/>

15 aprile 22 Stampa:

"GLI ALPINI DELLA TAURINENSE AL CIRCOLO POLARE ARTICO PER PROTEGGERE LA LIBERTÀ"

Rientrati a Torino i militari che hanno partecipato all'esercitazione Nato addestramenti più intensi a causa delle tensioni per la guerra in Ucraina

Massimiliano Peggio

Duecento uomini in missione, dieci giorni nella neve del Circolo polare artico.

A misurare limiti e a imparare tattiche militari che nessuno vorrebbe attuare in guerra.

I 150 anni degli Alpini e il settantesimo anniversario della fondazione della Brigata Alpina Taurinense si sono celebrati all'ombra di una minaccia inattesa, quella dell'invasione Russa in Ucraina.

Già programmata prima degli eventi bellici, la grande esercitazione Nato organizzata nei giorni scorsi in Norvegia ha assunto un significato diverso.

«La missione è stata particolarmente intesa e impegnativa quest'anno, condizionata dagli eventi che stanno accadendo in Europa» spiega il generale Nicola Piasente, comandante della Taurinense.

Gli alpini della brigata sono rientrati a Torino, l'altro ieri, nella caserma Monte Grappa.

«Come paese fondatore della Nato - aggiunge il generale - abbiamo partecipato a quella missione con grande professionalità. Abbiamo messo alla prova le nostre capacità, immaginando una potenziale invasione straniera.

Gli alpini sono nati per difendere i nostri confini italiani e oggi, come appartenenti all'Alleanza Atlantica, dobbiamo pensare a una difesa collettiva».....".

14 aprile 22 Stampa:

"NICOLA PIASENTE, COMANDANTE DELLA TAURINENSE: "I NOSTRI VALORI SONO LA DIFESA DELLA LIBERTÀ"

Di Massimiliano Peggio, Daniele Solavagione (Ag. Reporters)

VIDEO:

https://www.lastampa.it/torino/2022/04/14/video/nicola_piasente_comandante_della_taurinense_i_nostri_valori_sono_la_difesa_della_liberta-3029882/

16 aprile 22 Adnkronos:

"GUERRA UCRAINA, L'ITALIA CHIUDE I PORTI ALLE NAVI RUSSE

Circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto recepisce il regolamento Ue. La misura in vigore da domani

La guerra Ucraina-Russia passa anche per il nostro mare.

Vietato da domani l'accesso ai porti nazionali alle navi di bandiera russa e a quelle che abbiano cambiato la propria bandiera da russa a qualsiasi altra nazionalità dopo il 24 febbraio scorso. E' quanto stabilisce una circolare del Comando generale delle Capitanerie di porto, che recepisce il regolamento Ue dell'8 aprile scorso "concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina".

Il divieto, si legge nella circolare del comando generale della Guardia Costiera, non sarà applicato nei casi di navi che abbiano bisogno di uno scalo di emergenza in porto per motivi di sicurezza marittima e di persone in pericolo in mare.

https://www.adnkronos.com/ucraina-da-domani-vietato-laccesso-a-navi-russe-nei-porti-italiani_nKqiq2QvT98s6R31E6BTD

16 aprile 22 FQ:

“COLLOQUIO TRA VLADIMIR PUTIN E IL PRINCIPE SAUDITA MOHAMMAD BIN SALMAN. “Rafforzare i legami tra i due paesi”

L'Arabia Saudita possiede le seconde riserve di greggio al mondo dopo il Venezuela, stimate in 258 miliardi di barili. La Russia si colloca al sesto posto con 106 miliardi di barile. Quanto alla produzione dai giacimenti sauditi arrivano sul mercato 11 milioni di barili al giorno, da quelli russi poco meno: 10,6 milioni

Il presidente russo Vladimir Putin ha avuto oggi una conversazione telefonica con il principe ereditario saudita Mohammad bin Salman durante la quale le parti hanno espresso l'impegno per “un ulteriore sviluppo delle relazioni bilaterali”.

Lo riferisce l'agenzia Interfax citando il servizio stampa del Cremlino.

Russia e Arabia Saudita sono i due Paesi leader nell'Opec+, organizzazione di Paesi produttori ed esportatori di petrolio.

Gli Stati arabi maggiori produttori di greggio fanno parte del fronte di Paesi che non hanno aderito alle sanzioni contro la Russia, di cui fanno parte Cina, India, gli Stati dell'America Latina e dell'Africa e Israele.

L'Arabia Saudita possiede le seconde riserve di greggio al mondo dopo il Venezuela, stimate in 258 miliardi di barili.

La Russia si colloca al sesto posto con 106 miliardi di barile.

Quanto alla produzione dai giacimenti sauditi arrivano sul mercato 11 milioni di barili al giorno, da quelli russi poco meno: 10,6 milioni.

Sinora Riad ha resistito alle pressioni statunitensi per un incremento della produzione di greggio al fine di raffreddare i prezzi di mercato....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/04/16/colloquio-tra-vladimir-putin-e-il-principe-saudita-mohammad-bin-salman-rafforzare-i-legami-tra-i-due-paesi/6562008/>

19 aprile 22 FQ:

“QUALE STRATEGIA?”

IL GOVERNO DRAGHI HA FALLITO: PARLA DI PACE, FOMENTA LA GUERRA

di Alessandro Orsini

La strategia del governo Draghi è fallita e Mariupol lo conferma.

Draghi ha spiegato la logica che lo induce a inviare armi all'Ucraina:

1) le armi italiane – ha spiegato – aiuteranno gli ucraini a uccidere tantissimi soldati russi;

2) tutti questi morti spingeranno Putin ad accettare la pace.

Ebbene, l'Ucraina ha appena affondato la Movska, provocando un numero altissimo di morti tra i marinai: circa 500.

Proprio perché ha subito un colpo così duro, Putin ha ordinato di disintegrare Mariupol e non di fare la pace. Putin ha anche aumentato i bombardamenti su tutta l'Ucraina...

La Russia ha continuità territoriale con l'Ucraina e questo la pone nella condizione di penetrare in territorio nemico agevolmente....

Tra la Russia e l'Ucraina non ci sono di mezzo i soldati della Nato.

In secondo luogo, la Russia non ha ancora impiegato seriamente la sua forza aerea.

In mancanza di sistemi di puntamento, Putin potrebbe polverizzare qualunque cosa facendo piovere dal cielo bombe non guidate.

In terzo luogo, la Russia può ricorrere all'arma nucleare, sapendo che nessun Paese del mondo, come abbiamo già spiegato su queste colonne, lancerebbe la bomba atomica contro la Russia per vendicare l'Ucraina.....

L'Ucraina è utile agli Stati Uniti soprattutto per creare una spaccatura tra l'Europa e la Russia e condurre l'Unione europea sotto il giogo americano: un giogo politico, militare ed energetico.

La verità è che l'Italia è un Paese satellite degli Stati Uniti come la Bielorussia lo è della Russia....

Il governo Draghi sta mettendo l'Italia sulla strada della Terza guerra mondiale o di un'azione nucleare. Se questa si concretizzasse davvero, Draghi, Letta, Biden, Stoltenberg e Ursula von der Leyen dovranno essere considerati moralmente corresponsabili di una simile catastrofe”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/19/quale-strategia-il-governo-draghi-ha-fallito-parla-di-pace-fomenta-la-guerra/6563326/>

20 aprile 22 FQ:

“È L'ORA X. LAVROV: “NON USEREMO ARMI NUCLEARI”

L'AUSPICIO - Una tregua per la Pasqua ortodossa

Di Giampiero Gramaglia

La nuova fase dell'invasione russa dell'Ucraina, forse quella decisiva, s'è aperta la notte tra lunedì e martedì con l'inizio dell'offensiva su larga scala in tutto il Sud-Est dell'Ucraina.

Fonti Usa indicano che Mosca sta impiegando ingenti quantità di truppe fresche – 76 battaglioni tattici, undici dei quali si sono aggiunti in questi giorni – con l'obiettivo di prendere il controllo di una regione vitale dell'Ucraina industriale.

L'esercito russo sta attaccando lungo un fronte di 480 chilometri: da Kharkiv fino a Kherson e Mykolaiv passando per Lugansk e Donetsk.....

Dopo settimane di silenzio, il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, torna a farsi sentire per chiedere “una pausa umanitaria di quattro giorni per la Settimana Santa” (Pasqua, per gli ortodossi è domenica prossima, 24 aprile): scopo: “Consentire l'apertura di una serie di corridoi umanitari”.

In realtà, il patriarca di tutte le Russie, Kirill, e il capo della Chiesa ucraina greco-cattolica, monsignor Sviatoslav Shevchuk, se le danno verbalmente di santa ragione: se Kirill invoca la benedizione divina sull'esercito russo, Shevchuk invita a una veglia di preghiera per l'esercito ucraino.

L'intelligence britannica pensa che l'offensiva nel Donbass potrebbe tradursi in una ‘guerra di logoramento’ e protrarsi “per diversi mesi”, mentre inizialmente aveva creduto che i russi, in caso di mancato sfondamento, corressero il rischio di ritrovarsi presto senza risorse adeguate a proseguire il conflitto.....

Il ministero della Difesa russo ha parlato di decine di attacchi nell'Ucraina orientale per tutta la notte: “Missili ad alta precisione” hanno colpito 13 obiettivi nel Donbass, compresa la città di Slovyansk, e attacchi aerei “hanno colpito 60 strutture militari dell'Ucraina”.....

La Russia, tramite il ministro Shoigu, accusa l'Occidente di “fare di tutto per fare durare” le ostilità in Ucraina.

Il ministro Lavrov assicura che Mosca userà solo armi convenzionali nel conflitto, rispondendo alla domanda di una tv indiana sul possibile ricorso alle armi nucleari.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/e-lora-x-lavrov-non-useremo-armi-nucleari/6564538/>

20 aprile 22 FQ:

“QUESTA GUERRA HA GIÀ UN VINCITORE: L'IPOCRISIA

Di Fabio Mini

Se la Verità è la prima vittima della guerra, l'Ipocrisia è la trionfatrice.

In Ucraina non si capisce più chi sono i macellai, quelli che colpiscono “indiscriminatamente” con armi vecchie o quelli con le armi nuove ricevute in dono.

Un mese fa si accusavano i russi di bombardare spietatamente, come già in Cecenia e Siria, e si suggeriva di colpire gli obiettivi soltanto con armi di precisione e dall'alto, molto in alto, in modo da salvaguardare i civili.

Come se quanto fatto da noi (americani ed europei) nei Balcani, in Iraq, in Afghanistan, in Libia, in Siria fosse stato umanitario o solo roba da videogiochi.

Oggi si grida allo scandalo se i russi lo fanno veramente e i morti ci sono ugualmente.

Purtroppo il dilemma delle vittime innocenti è stato superato già nella Seconda guerra mondiale, con i bombardamenti a tappeto e altre distruzioni indiscriminate.

È tornato alla ribalta con le guerre calde della Guerra fredda ed è stato superato durante le guerre balcaniche, quando la scusa dei “danni collaterali” diventò una prassi dei bollettini di guerra.....

È invece pura ipocrisia la pretesa di Usa, Nato e Ue di sostenere la guerra ucraina per garantire la sopravvivenza della Civiltà contro la Barbarie e della Democrazia contro la Tirannide.....

Ma soprattutto perché sappiamo bene che la guerra sproporzionata l'abbiamo inventata noi; la guerra tra la gente l'abbiamo inventata noi e l'abbiamo anche trasformata in guerra sulla gente.

Abbiamo inventato la guerra chimica già durante il Primo conflitto mondiale e illustri strateghi la definirono “umanitaria” perché lo accorciava; esattamente come la guerra atomica che la vulgata americana ci presentò come grande successo umanitario perché mise fine al Secondo conflitto mondiale e risparmiò vittime innocenti.

Abbiamo inventato la guerra al fosforo bianco shake and bake che prima ti squarcia e impana e poi ti cuoce al forno.

Abbiamo inventato la guerra “utile” che non considera chi si ammazza, ma ciò che si ottiene.

Abbiamo trasformato le ricostruzioni post-belliche in altre “guerre dopo le guerre”.

Con questo curriculum di “brevetti” non possiamo invocare di certo la civiltà, l'umanità e l'innocenza.

Da trent'anni siamo co-belligeranti e complici in guerre a casa d'altri senza aver alcun motivo di sopravvivenza”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/questa-guerra-ha-gia-un-vincitore-lipocrisia/6564458/>

20 aprile 22 FQ:

“SERGIO ROMANO: “I GRANDI NON VOGLIONO LA PACE, POSSIAMO SOLO CONTARE I MORTI”

VERSO IL DISASTRO - L'ex ambasciatore: “Nessuno vuole rischiare di fallire, e l'obiettivo politico è la fine di Putin”

Di Antonello Caporale

“È una guerra civile, anzi una doppia guerra civile.

La prima si combatte lungo il crinale che divide l'est dall'ovest dello stesso Paese.

La seconda è quella che la contiene.

E una guerra civile di queste dimensioni è più odiosa, più crudele, più terribilmente cruenta.

A oggi penso che non ci sia possibilità alcuna di immaginare la pace, o anche la tregua e nemmeno un negoziato di una qualche serietà”.

Ambasciatore, in Italia lei è stato tra i primi a enumerare gli errori tattici e strategici dell'Occidente, ad avanzare dubbi sull'utilità della Nato, a illustrare i pericoli che corre Putin.

È stato tra i primi a definire la neutralità dell'Ucraina come premessa.

Finisco la riflessione. Nella condizione data, quando le forze dei due belligeranti ancora sembrano quasi equivalersi, nessuno dei due può immaginare neanche di parlare di trattativa. Il solo fatto di evocarla trasformerebbe il Paese proponente in un perdente.

È così enormemente destabilizzante parlare di pace?

Destabilizzante, esatto. Si trarrebbero giudizi negativi verso quella parte che cercasse con più insistenza di trovare una soluzione....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/sergioromano-i-grandi-non-vogliono-la-pace-possiamo-solo-contare-i-morti/6564579/>

20 aprile 22 FQ:

“IL DIPLOMATICO FREEMAN: “GLI USA BOICOTTANO IL NEGOZIATO”

“Gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di porre fine alla guerra in Ucraina”.

Il conflitto rappresenta “la fine del dominio euro-americano e la divisione del mondo in ecosistemi in competizione”, e ancora “non è solo una guerra tra russi e ucraini e tra Russia e Ucraina, è una guerra per procura tra Russia e Stati Uniti”.

A dirlo in un'intervista a InsideOver è il diplomatico Usa Chas W. Freeman, ex ambasciatore in Arabia Saudita durante le operazioni Desert Shield e Desert Storm nonché vicesegretario alla Difesa per gli affari di sicurezza internazionale dal 1993 al 1994, secondo cui la crisi “ha tutte le caratteristiche di

una reazione impetuosa del presidente Putin al rifiuto degli Stati Uniti e della Nato di impegnarsi nella diplomazia nel discutere e affrontare le sue preoccupazioni”.

“Penso che sarà visto come il peggior errore strategico della Russia da quando lo zar Nicola II decise nel 1904 di fare guerra al Giappone.

Non è andata bene per lo Zar”, aggiunge Freeman.

D'altra parte, secondo lui, “gli Stati Uniti hanno scelto di ignorare le obiezioni espresse con vigore da una grande potenza a ciò che percepisce come politiche ostili”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/lopinioneil-diplomatico-freeman-gli-usa-boicottano-il-negoziato/6564581/>

20 aprile 22 FQ:

“MI VERGOGNO PER L'OCCIDENTE IL PAPA E LA PACE SONO OSCURATI”

ENZO BIANCHI - L'ex priore di Bose: “Anziché stare in salotto, i belligeranti vadano al fronte”

Di Silvia Truzzi

Irina è ucraina e Albina è russa: insieme le due ragazze hanno portato la croce durante la Via Crucis di Papa Francesco.

Nemmeno questo inno alla pace, voluto dal Pontefice venerdì, è stato risparmiato dalle critiche: i media cattolici ucraini non hanno trasmesso la processione in segno di protesta.

Ma davvero “non è questa l'ora del perdono?”.

Lo abbiamo chiesto a Enzo Bianchi, a lungo priore della comunità di Bose.

“Quel gesto aveva un significato potente. La croce la portano certamente gli ucraini invasi e trucidati, ma anche i russi.

Non possiamo addossare la responsabilità della guerra a un popolo intero”, spiega padre Bianchi.

“Le due ragazze che portavano la croce avevano tutto il diritto di invocare la pace e dare un segno al mondo. Però il perdono ha un cammino lungo, va compreso anche il sentimento di chi, in un momento così tragico, prova rabbia e risentimento.

Lo scandalo per me è che i cristiani non portino la croce, oggi come ieri. Era accaduto realmente nella passione di Gesù: nessuno dei suoi seguaci ha portato la croce, l'ha portata un contadino di Cirene, Simone.

Ma allora io dico che se nemmeno pregare insieme e percorrere insieme la via della croce è possibile, il Vangelo è veramente rinnegato”.....

Lei ha scritto che i potenti del mondo non vogliono la pace: perché la via diplomatica non sembra un'opzione preferibile al proseguire della carneficina?

Questa guerra, a parte chi la soffre, ha molti, troppi, seguaci.

Perché tutti – il presidente Biden, la Nato, Putin – proclamano che questa guerra sarà lunga?

Intanto perché i fabbricanti di armi ci guadagnano. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/mi-vergoigno-per-loccidente-il-papa-e-la-pace-sono-oscurati/6564507/>

17 aprile 22 FQ:

“IL RAPPORTO IPCC E GLI EVENTI DRAMMATICI IN ARTIDE E ANTARTIDE

Tra il 2000 e il 2019, oltre 5 milioni di decessi ogni anno sono stati associati a temperature ambientali non ottimali e circa 12 milioni di persone sono costrette a sfollare ogni anno a causa di inondazioni e siccità mentre la redditività delle terre che danno prodotti base per l'alimentazione si sta riducendo.

E con la guerra si sta arrestando il processo di cambiamento.

Cosa bisogna fare

Di Rossella Milone

I gravissimi segnali della crisi del clima dovrebbero già da soli indurre a fermare subito la guerra in corso ed accelerare i provvedimenti necessari a ridurre drasticamente tutte le emissioni climalteranti.

L'ultimo rapporto dell'IPCC, l'organismo delle Nazioni Unite per le valutazioni scientifiche del cambiamento climatico, è “un terribile avvertimento sulle conseguenze dell'inazione. Dimostra che il cambiamento climatico è una grave e crescente minaccia per il nostro benessere e per la salute del pianeta”.....

Avrebbero meritato estrema attenzione le notizie recenti dall'Antartide, dove, nella base Dome

Concordia, a 3.234 metri di altezza, è stato registrato un valore di temperatura massima di -11,5 °C,

quasi 40 °C al di sopra della temperatura tipica di metà marzo e il valore più alto mai registrato dall'inizio delle rilevazioni.

Vi è stato un caldo eccezionale anche al polo Nord, dove sono state registrate temperature 18-20 °C al di sopra delle medie tipiche del periodo, con conseguente fusione del ghiaccio intorno alle isole Svalbard (100.000 kmq in meno di una settimana!).....

A livello globale, tra il 2000 e il 2019, 5.083.173 di decessi ogni anno sono stati associati a temperature ambientali non ottimali e circa 12 milioni di persone sono costrette a sfollare ogni anno a causa di inondazioni e siccità mentre la redditività delle terre che danno prodotti base per l'alimentazione si sta riducendo.

L'alto carico di mortalità associato ad inquinamento atmosferico e crisi climatica impone di predisporre immediatamente strategie per ridurre gli impatti attuali e per prevenire possibili aggravamenti della crisi.

Il gruppo di lavoro Minds for OneHealth ha già prodotto alcuni documenti di analisi della situazione sopra descritta ed ha redatto numerose schede tecniche con proposte operative su diversi temi supportate da dati scientifici e utili per i decisori.....

Vi sono due pilastri importanti per una transizione ecologica ed energetica efficace: il coinvolgimento delle persone, soggetti attivi fondamentali delle politiche di risparmio, e la "infrastruttura di sufficienza" nello scenario zero emissioni al 2050, sia fisica (riorganizzazione del territorio, piste ciclabili...) sia legislativa (regolamenti edilizi stringenti, limitazione di numero e peso dei veicoli individuali, etc.)....."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/19/il-rapporto-ipcc-e-gli-eventi-drammatici-in-artide-e-antartide/6563208/>

17 aprile 22:

"IL CORNO D'AFRICA, LA CALIFORNIA E IL CILE ASSETATI DALLA SICCIÀ

di Luca Mercalli

...Misure coordinate da Cnr-Isp e Università Cà Foscari di Venezia hanno rivelato che il ghiacciaio del Calderone (Gran Sasso), l'unico dell'Appennino e il più meridionale d'Europa, sotto i detriti rocciosi che lo ricoprono è ancora spesso 25 metri, ma si assottiglia di un metro all'anno e rischia di estinguersi con perdita non solo della riserva idrica, ma anche delle informazioni climatiche storiche che il ghiaccio contiene: per questo, prima che ciò avvenga, si conta di estrarne dei campioni da conservare per future ricerche nella "glacioteca" del progetto internazionale Ice Memory....

Si rinfocola anche la mega-siccità che da anni aleggia nel Sud-Ovest americano: il trimestre gennaio-marzo 2022 è stato il più secco almeno dal 1895 in California e Nevada con anomalie di precipitazione di -85% e -72%.

La siccità è critica pure in Cile, e la capitale Santiago, dove nel 2021 sono piovuti appena 40 mm d'acqua rispetto alla già modesta media di 286 mm, si prepara al peggio con un inedito piano di razionamento idrico.

Freddo e neve tardivi nel Midwest, nevicata record per aprile a Bismarck, North Dakota (46 cm), mentre l'Europa ha sperimentato le prime giornate quasi estive con 25-26 °C in Austria e Germania e perfino 29,6 °C in Francia presso Nîmes.

Ma il caldo è estremo soprattutto in Asia, con punte mai rilevate così presto in primavera di 46 °C negli Emirati Arabi, 35 °C nel Nord della Cina e 31 °C in Giappone.

Marzo 2022 inoltre è stato il quinto più caldo al mondo da metà Ottocento in entrambe le serie storiche della Nasa e della Noaa, con circa 1 °C di troppo rispetto alla media del ventesimo secolo.

A livello globale non capita ormai dal dicembre 1984 di avere un mese più freddo della media!"

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/17/il-corno-dafrica-la-california-e-il-cile-assetati-dalla-siccita/6562319/>

19 aprile 22 FQ:

"TROPPO CALDO, IN AUSTRALIA CORALLI E PESCI SI STANNO SBIANCANDO

IL MARE SOFFRE La più grande barriera corallina del mondo si estende per più di 2.300 chilometri.

Già sei anni fa, il 93% dei coralli presenti ha perso il naturale colore e il 22% è morto.

Ora la situazione sta peggiorando e riguarda anche gli animali marini: la perdita delle tinte compromette la riproduzione

Di Pietro Mecarozzi

.....Le aree colpite in modo severo dallo sbiancamento hanno visto la morte di percentuali molto alte dei coralli presenti, fino al 50-90%.

Per i ricercatori le barriere più duramente colpite da questi fenomeni avranno bisogno di 10 o 15 anni per rigenerarsi, ma studi più recenti indicano una capacità di recupero sempre più lenta.

Dopo lo sbiancamento del 2017 sono stati registrati riduzioni fino a un 89% nella crescita di nuovi coralli, se poi i coralli vengono colpiti nuovamente dal fenomeno la ripresa dell'ecosistema è compromessa.....

Secondo l'autorità i coralli possono ancora recuperare se le condizioni dell'acqua miglioreranno: "Le condizioni meteorologiche nelle prossime due settimane saranno cruciali nel determinare l'estensione e la gravità dello sbiancamento".

Il rapporto della Reef Authority arriva mentre in Australia è in corso l'ispezione della barriera da parte di una missione delle Nazioni Unite.....

A perdere le loro sfumature sono anche i pesci.

Costretti a scendere in profondità a causa delle temperature oceaniche, stanno infatti perdendo i loro vividi colori.....

Scendendo in profondità, spiegano i ricercatori, si abbassa la temperatura dell'acqua ma diminuisce anche la luce, mandando in crisi la sfera sensoriale dei pesci.

Questi animali fanno affidamento sul colore per riconoscere i propri simili e decidere, per esempio, con chi accoppiarsi.

In particolare, la prima colorazione a sparire sarebbe quella del rosso. Le conseguenze non vanno sottovalutate, in quanto il rosso è uno dei colori più utilizzati in natura per mandare segnali visivi, per esempio attrarre un partner o tenere alla larga i predatori. Una opacità del colore potrebbe quindi influenzare sia la riproduzione, sia le dinamiche predatore-preda che regolano l'ecosistema marino"

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/19/mecarozzi/6563776/>

15 Aprile 22 ANSA:

"E' MORTO A PARIGI L'ECONOMISTA JEAN-PAUL FITOUSSI

Aveva 79 anni, professore a SciencesPo e alla Luiss di Roma

E' morto questa notte a Parigi l'economista francese Jean-Paul Fitoussi, aveva 79 anni.

Lo si è appreso dai suoi familiari.

Professore emerito di SciencesPo, di cui aveva creato il dipartimento di Economia, era anche docente alla Luiss di Roma e membro del Center for Capitalism and Society della Columbia University.

Keynesiano, attento osservatore dell'attualità economica, politica e sociale, fondatore e a lungo direttore dell'Osservatorio francese delle congiunture economiche, aveva diretto con i Nobel Joseph Stiglitz e Amartya Sen la Commissione per le performance economiche e il progresso sociale, che nel settembre 2009 aveva proposto nuovi indicatori più adatti del Pil per determinare il livello di benessere delle popolazioni. ..."

https://www.ansa.it/amp/sito/notizie/economia/2022/04/15/e-morto-a-parigi-leconomista-jean-paul-fitoussi_7914dabd-28a9-42af-a14f-fc9d3332b827.html

17 aprile 22 FQ:

"DECRETO APPALTI, 1 MLN DI LAVORATORI A RISCHIO

L'ALLARME CGIL-

Di Natascia Ronchetti e Roberto Rotunno

Sei anni fa era stata una grande conquista per i lavoratori; oggi la clausola sociale negli appalti è stata clamorosamente messa in discussione dalla nuova legge sui contratti pubblici, che in questi giorni è all'esame del Parlamento.

Parliamo della norma che impone alla ditta che ottiene un appalto di riassorbire i lavoratori impiegati in quella stessa commessa dal- l'impresa uscente ai quali, tra l'altro, vanno riconosciuti tutti i diritti nel frattempo maturati.

La clausola serve così a salvaguardare i posti di lavoro che altrimenti sarebbero a rischio ogni volta che un'azienda perde un contratto con una pubblica amministrazione.

Ora, invece, la legge delega in materia di contratti pubblici, già approvata dal Senato e in commissione Lavori pubblici alla Camera, rischia di far compiere un passo indietro, poiché prevede "la facoltà ovvero l'obbligo di inserire, nei bandi di gara, avvisi e inviti, specifiche clausole sociali con le quali

possono essere indicati, come requisiti necessari o premiali dell'offerta, **criteri orientati tra l'altro a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato**".

Traduzione: considerando che nel lessico giuridico "ovvero" è sinonimo di "oppure", il Parlamento sta mettendo nelle mani del governo una delega con le maglie molto larghe che lo renderà libero di cancellare l'attuale obbligo di clausola sociale e introdurla al massimo come facoltativa.

Se lo facesse, ogni volta che una pubblica amministrazione rinnoverà un appalto, si rischieranno licenziamenti nell'impresa che va in scadenza e a quella vincitrice non sarà imposto di assumerli, tantomeno alle stesse condizioni che avevano acquisito precedentemente. Insomma, una crisi occupazionale a ogni gara pubblica.

Ecco perché i sindacati in questi giorni sono tornati a mobilitarsi, con una raffica di lettere ai parlamentari affinché venga corretto quel passaggio nella legge.....

Resta però paradossale che una norma a tutela dei lavoratori, arrivata solo nel 2016, venga già messa in dubbio.

E non va sottovalutata l'attuale composizione della maggioranza, con i partiti di destra solitamente molto sensibili alle richieste del mondo imprenditoriale, che dalla cancellazione della clausola sociale ci guadagnerebbero...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/17/decreto-appalti-1-mln-di-lavoratori-a-rischio/6562310/>

20 aprile 22 FQ:

"FUNIVIA, CASSAZIONE ANNULLA DOMICILIARI A DUE INDAGATI

LA CASSAZIONE - Ha annullato con rinvio le misure cautelari richieste dalla Procura di Verbania nei confronti di due indagati chiave del disastro del Mottarone

Di M. Gra.

La Cassazione ha annullato con rinvio le misure cautelari richieste dalla Procura di Verbania nei confronti di due indagati chiave del disastro del Mottarone, che aveva portato alla morte di 14 persone: Luigi Nerini, imprenditore titolare della società concessionaria della funivia, ed Enrico Perocchio, direttore d'esercizio.

Sulla loro posizione si era consumato uno scontro durissimo fra magistrati: a fine maggio la Procura li aveva messi in carcere con un fermo, annullato poi dalla giudice per le indagini preliminari Donatella Banci Buonamici.

Il procuratore Olimpia Bossi aveva presentato un ricorso contro il provvedimento, accolto a settembre dal tribunale del Riesame di Torino, che aveva disposto i domiciliari.

Decisione annullata ora dalla Suprema Corte.

Difficile pensare che dopo quasi un anno sussistano ancora delle esigenze cautelari: la posta in palio sembra essere l'impianto dell'accusa.

Intanto, a quasi un anno dalla strage, nessuna novità sulla perizia che dovrebbe accertare le cause della rottura della fune".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/04/20/funivia-cassazione-annulla-domiciliari-a-due-indagati/6564573/>

12 aprile 22 Spiffero:

"SANITÀ, SULLA PREVENZIONE PIEMONTE IN GRAVE RITARDO

Un sistema inadeguato, con poco personale e senza supporti informatici.

Siliquini: "I Sisp hanno fatto le nozze coi fichi secchi".

Il grosso divario rispetto a Veneto ed Emilia-Romagna. L'appello degli igienisti a Governo e Regioni: rafforzare i dipartimenti

Stefano Rizzi

Due anni da quei giorni d'inizio 2020 in cui il Covid stravolse tutto, introducendo anche un vocabolario della pandemia da cui ben presto emerse con i tratti dell'inadeguatezza e della confusione l'acronimo che indica i servizi di igiene e sanità pubblica, è meno complicato guardare con il necessario distacco e senza indulgenze a quel che non ha funzionato come avrebbe dovuto e su questo tradurre in fretta e in pratica annunci e promesse.

Non sarebbe passato giorno, per mesi e mesi, senza che quel ganglio cruciale della medicina di prevenzione, caricato di crescenti competenze e incombenze, finisse sul banco degli imputati.

Ritardi nei tamponi, esiti dei test di cui si perdeva traccia, mail scomparse a migliaia, e poi col passare delle ondate una via l'altra, persone "dimenticate" in quarantena, estenuanti attese per uscire dall'isolamento e altri innumerevoli conferme di un problema le cui origini vanno ricercate anni prima dell'arrivo del Covid....

Su questo fronte il Piemonte non ha certo brillato in un Paese "dove già i Lea, i livelli essenziali di assistenza prevedono il 5% del fondo nazionale sanitario per la prevenzione a fronte di tutte le altre nazioni europee che destinano dal 10 al 15 per cento".

Un Piemonte che resta lontano da altre regioni come il Veneto, l'Emilia-Romagna che "indiscutibilmente sono più avanti, hanno più personale, migliore organizzazione e vedono questo settore della medicina più considerato dalla politica sanitaria", osserva la professoressa Siliquini. "Non possiamo tacere sul fatto che all'inizio dell'emergenza Covid si navigasse praticamente a vista, i dati venivano inseriti a mano. Questo settore ha bisogno di flussi informativi, di piattaforme che ci consentano di avere dati in tempo reale".

Ma quanto sta realmente cambiando rispetto non solo a due anni fa, ma anche a periodi più vicini segnati da notevoli difficoltà per un settore della sanità che deve recuperare molti anni di ritardo? "Credo che dal punto di vista politico ci si sia resi conto dell'importanza della prevenzione", risponde Siliquini. "Certo, c'è da fare un grande lavoro di revisione dei modelli organizzativi che spetta alla direzione regionale della sanità, per poi essere attuata su precise linee di indirizzo dalle Asl".

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=64508

19 aprile 22 Torinoggi:

"EUROVISION, UNA FESTA IN SICUREZZA: IL VILLAGE AL VALENTINO CHIUSO DI NOTTE E REBUS ALCOLICI

**Punto interrogativo per la somministrazione di bevande: il regolamento del parco vieta chioschi e furgoni non autorizzati ma quelli presenti non basterebbero. Il Comune valuta soluzioni
Una festa per la città, ma in sicurezza.**

E' quanto intende mettere in piedi il Comune di Torino al parco del Valentino, nell'Eurovillage che verrà allestito in occasione del contest canoro e che ospiterà 17.000 persone.

"Chiuderemo l'area di notte" ha annunciato il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.

Una mera questione di sicurezza. "L'area recintata non sarà accessibile di notte, per garantire il monitoraggio di chi entra e di chi esce dal Village", ha spiegato il primo cittadino. Le luci e la musica si spegneranno comunque "tardi", garantendo ai torinesi e turisti di far festa fino a notte fonda.

Un altro rebus riguarda la somministrazione di alcolici.....

A tre settimane dalla grande festa torinese, rimane quello dei chioschi e dei punti di somministrazione di bevande e cibo.

Il regolamento del Parco, come ammesso dallo stesso sindaco è piuttosto stringente. "Oltre ai locali pubblici esistenti, le attività di somministrazione di cibi e bevande sono ammesse soltanto nei chioschi fissi o mobili espressamente autorizzati" si legge all'articolo VII. Che poi prosegue: "Altre forme di commercio ambulante o itinerante all'interno del Parco, compresa la collocazione di furgoni attrezzati, sono espressamente vietate"...."

<https://www.torinoggi.it/2022/04/19/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/eurovision-una-festa-in-sicurezza-il-village-al-valentino-chiuso-di-notte-e-rebus-alcologici.html>